

COMUNE DI NIARDO

(Provincia di Brescia)



PIANO SOCIO ASSISTENZIALE ANNO 2011

REGOLAMENTO PER L'ASSISTENZA SOCIALE,
PER L'ACCESSO AI SERVIZI, PER CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 03 DEL 28 aprile 2011

IL SEGRETARIO
(Dr. Germano Pezzoni)

IL SINDACO
(Dr. Ing. Carlo Sacristani)

PREMESSA

Per **SERVIZI SOCIALI** si intendono “tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita”.

L'erogazione di tali servizi si ispira a principi di equità, imparzialità, pari opportunità, trasparenza ed omogeneità di trattamento, cioè a quei principi costituzionali che garantiscono a tutti i cittadini che ne facciano richiesta il diritto a servizi e prestazioni di carattere individuale, a fronte di una partecipazione alla spesa commisurata alla capacità economico-reddituale del singolo soggetto.

In altre parole, i servizi sociali sono quell'insieme di servizi rivolti alla comunità e finalizzati alla ricerca di migliori soluzioni possibili alle varie problematiche.

Con il Piano Socio Assistenziale l'Amministrazione Comunale presenta una panoramica dell'attività del settore prevista dall'anno 2011.

La struttura, ormai collaudata e ritenuta efficace e funzionale, presenta i servizi suddividendoli in aree di intervento e riportando in allegato le tabelle di contribuzione degli utenti ai costi dei servizi.

Il documento si innesta su una realtà sociale che evolve e del cui cambiamento, anche localmente, si avvertono i segni.

L'invecchiamento della popolazione richiederà un impegno maggiore per le patologie legate all'età.

Le nuove povertà assorbiranno nuove risorse così come ne richiederanno di nuove l'affrontare e cercare di risolvere i problemi degli adolescenti e dei giovani.

Consapevoli delle problematiche e delle critiche condizioni economiche, generali e locali, tuttavia siamo convinti che la qualità della vita di una comunità si giochi sui servizi: lo sforzo compiuto dall'Amministrazione Comunale è teso a garantire alla Comunità un efficace livello di assistenza.

La Legge n°328 /2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” indica il Piano di Zona (previsto all'art. 19) come il principale strumento di programmazione delle politiche sociali territoriali, attraverso il quale gli Enti locali, l'ASL e il Terzo settore sono chiamati a partecipare attivamente, ognuno per quanto gli compete, alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi secondo il principio di sussidiarietà.

In attuazione della Legge Quadro il Comune di Niardo ha approvato un Accordo di Programma per la gestione del Piano di Zona del Distretto Vallecamonica-Sebino per il triennio 2009-2011.

E' proprio attraverso la redazione del Piano Socio Assistenziale che il Comune, in aderenza ai principi di sussidiarietà, di efficienza e di efficacia, di copertura finanziaria e autonomia organizzativa, concretizza la titolarità delle funzioni amministrative per gli interventi sociali di competenza.

Con Delibera di Consiglio n 4 del 27/01/2006 il Comune di Niardo delegava alla Comunità Montana di Valle Camonica la gestione associata dei servizi di Segretariato sociale di base di Assistenza Domiciliare (SAD), di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) e del Telesoccorso, mentre fino al 31/12/2007 (senza più possibilità di proroga) rimaneva in capo all'A.S.L. di Vallecamonica-Sebino la delega per la stipula delle convenzioni con gli enti gestori dei servizi inerenti i Centri Diurni per Disabili (C.D.D.), il Servizio di Formazione all'Autonomia (S.F.A.), le Comunità Alloggio Socio-Sanitarie per persone con disabilità (C.S.S.), il Servizio Territoriale di

Inserimento Lavorativo Eticosociale (S.T.I.L.E.) e il Centro Pronto Intervento Handicap (C.I.P.H.).

Il Comune di Niardo con Deliberazione di Consiglio in data n. 3 del 03/04/07 ha approvato la Convenzione per la costituzione dell'Azienda Speciale Consortile per la gestione integrata dei servizi alla persona fra i Comuni del distretto socio-sanitario Vallecamonica-Sebino, la Comunità Montana di Valle Camonica ed il Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica a far data dal 01/01/2008.

Con Deliberazione di Giunta n. 67 del 26/10/2007 il Comune di Niardo ha approvato il contratto di servizio con l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona per l'affidamento e la committenza del coordinamento e della gestione dei servizi sociali sul territorio ed ai residenti del Comune.

Con Atto Notarile del 29/06/2007 è stata formalmente costituita l'Azienda Consortile denominata "Azienda Territoriale per i servizi alla persona", giuridicamente riconosciuta il 19/07/2007.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 in data 11/11/2010 (a rettifica della precedente n. 76 del 19/08/2010), infine, è stato stipulato un contratto di servizio tra il Comune di Niardo e l'Azienda Consortile "Azienda Territoriale per i Servizi alla persona" per l'affidamento e la committenza del coordinamento e della gestione dei servizi sociali da erogare sul territorio ed ai residenti del Comune con scadenza 31/12/2015.

Un obiettivo di Piano definito dalle circolari di indirizzo è la costituzione del fondo di solidarietà tra comuni associati per rendere sostenibile il sistema dei servizi sociali a fronte di alcune aree di bisogno particolarmente impegnative dal punto di vista economico per i singoli comuni.

Entro il rispetto di questi obiettivi più significativi ed economicamente rilevanti si articola il Piano Socio Assistenziale 2011 che, tuttavia, è teso al mantenimento dei servizi ed al soddisfacimento dei bisogni.

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
Mara Bondioni

INDICE

- Pag. 2 Premessa
- Pag. 5 Carta dei servizi: chi ha diritto ai servizi e criteri di accesso ai servizi e agli interventi
- Pag. 6 minimo vitale - fasce di reddito
- Pag. 7 criteri da utilizzare per determinare la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi
- Pag. 9 Segretariato sociale e servizio sociale professionale – modalità di accesso ai servizi
- Pag.11 **Area anziani - disagio**
- Pag. 11 Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e relativa modulistica
- Pag. 14 Servizio di telesoccorso e relativa modulistica
- Pag. 16 Servizio pasti caldi e relativa modulistica
- Pag. 18 Centro Diurno Integrato
- Pag. 19 Servizio Prelievi a domicilio
- Pag. 20 Servizio di ammissione anziani in strutture residenziali
- Pag. 23 Attività ricreative: soggiorno climatico anziani e famiglie e relativa modulistica
- Pag. 26 Cure termali, corsi di ginnastica dolce, festa Anni d'Argento, consegna farmaci a domicilio, magnetoterapia a domicilio
- Pag. 28 **Area minori – giovani e famiglia**
- Pag. 28 Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) e relativa modulistica
- Pag. 31 Mantenimento in strutture residenziali in favore di minori o di adulti in difficoltà, Contributi straordinari canoni alloggi e tributi comunali, assegno nucleo familiare numeroso, maternità e relativa modulistica.
- Pag. 35 Bonus gas, bonus energia, Fondo Sostegno Affitto, Banco Alimentare
- Pag. 38 **Area della Disabilità**
- Pag. 38 Assistenza ad personam, servizio di sostegno domiciliare
- Pag. 39 Centro Diurno Disabili (CDD), Centro Socio Educativo (CSE),
- Pag. 40 Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA), Comunità Alloggio Socio Sanitaria (CSS)
- Pag. 41 Centro Pronto Intervento Handicap (C.P.I.H.), Servizio Territoriale per gli Inserimenti Lavorativi Eticosociali (S.T.I.L.E.)
- Pag. 42 Procedura per la richiesta di erogazione di contributi ad enti ed associazioni e relativa modulistica

LA CARTA DEI SERVIZI

CHI HA DIRITTO AI SERVIZI

Nel rispetto dei principi costituzionali di imparzialità, di non discriminazione e di tutela dei diritti di cittadinanza, oltre che delle leggi nazionali e regionali in materia socio-assistenziale e socio-sanitaria possono fruire delle prestazioni dei servizi sociali con i soli limiti derivanti dalla capacità delle strutture e dalle risorse finanziarie disponibili:

- a) i cittadini residenti nel territorio del comune di Niardo
- b) gli stranieri presenti residenti sul territorio comunale aventi diritto o titolo all'assistenza con valido permesso di soggiorno
- c) i cittadini italiani e, nel rispetto degli accordi internazionali, con le modalità e nei limiti definiti dalle leggi regionali, anche i cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea ed i loro familiari, nonché gli stranieri, individuati ai sensi dell'articolo 41 del testo Unico di cui al D.Lgs. 25/07/1998 n. 286. Ai profughi, agli stranieri ed agli apolidi sono garantite le misure di prima assistenza, di cui all'articolo 129 c. 1 lett h del D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 (art. 2 L. 328/2000).
- d) possono essere erogate prestazioni relative a bisogni urgenti e non differibili anche nei confronti dei cittadini non residenti, tranne nei casi vi sia la possibilità di invio ai competenti servizi di riferimento.

CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI E AGLI INTERVENTI

I servizi sono aperti a tutti i soggetti, indicati al punto precedente, che si trovino in stato di bisogno.

Lo stato di bisogno è determinato dalla presenza di almeno una delle seguenti circostanze:

- insufficienza del reddito, inteso come reddito disponibile nel nucleo familiare, in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, allorquando non vi siano altre persone tenute a provvedere, o che di fatto provvedano, all'integrazione di tale reddito;
- incapacità totale o parziale di un soggetto, solo o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria, a provvedere autonomamente a se stesso;
- esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi previsti, a causa delle quali persone singole o nuclei familiari siano esposti a rischio di emarginazione;
- emanazione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

Questi requisiti sono accertati dall'Assistente Sociale comunale che raccoglie la documentazione e verifica, attraverso gli strumenti propri della sua professione, la situazione dei richiedenti.

L'accertamento, a seconda dei casi, si basa sui seguenti fattori:

- situazione familiare e rete dei rapporti sociali
- situazione sanitaria
- situazione reddituale - patrimoniale
- situazione abitativa.

L'accertamento si conclude con l'individuazione dell'intervento, della prestazione o del servizio disponibili, più idonei per far fronte alla situazione della persona o del nucleo familiare.

MINIMO VITALE

L'attuale carenza del sistema previdenziale, pensionistico e occupazionale ha comportato per il Comune la necessità di intervenire per assicurare a tutti i cittadini in stato di bisogno un minimo di sussistenza vitale e per garantire loro di vivere in modo dignitoso.

È quindi necessario che il Comune fissi dei criteri generali per stabilire il MINIMO di reddito Vitale in modo da non lasciare la gestione del servizio affidata alla discrezionalità che è in contrasto con il principio assunto dalla nuova legislazione inteso a far superare il concetto di mera beneficenza (DPR 616 art.22).

Il minimo vitale è il reddito minimo che si considera indispensabile per la sopravvivenza. Corrisponde alla pensione minima INPS lavoratori dipendenti ed autonomi, calcolata al 1^a gennaio dell'anno precedente a quello per il quale si determina il minimo vitale, aumentata del tasso d'inflazione annuo programmato previsto per il medesimo anno di riferimento, nonché integrata di una somma pari alla media delle diverse maggiorazioni previste dalla normativa. Il minimo vitale viene aggiornato annualmente.

Per il 2011 il MINIMO VITALE è pari ad € 6.082,00 (nel caso di nucleo familiare composto da una persona).

La definizione dei redditi relativi a nuclei familiari composti da più persone avviene mediante l'applicazione della scala parametrica di equivalenza, che individua il rapporto tra i redditi ritenuti necessari per assicurare alle famiglie aventi diversa composizione la possibilità di procurare a ciascun membro la stessa quantità e qualità di beni e servizi.

Applicando quanto detto si ottiene il seguente MINIMO VITALE annuo:

MINIMO VITALE ANNUO PARAMETRATO (ISE)		
COMPONENTI NUCLEO	SCALA PARAMETRALE	MV ANNUO
1	1,00	6.082,00
2	1,57	9.548,74
3	2,04	12.407,28
4	2,46	14.961,72
5	2,85	17.333,70

In caso di nuclei familiari più numerosi e/o in presenza delle situazioni particolari previste nella tabella n. 2 del D.Lgs. 109/98 (così come modificato dal D.Lgs. 130/2000) si applicano le maggiorazioni previste:

- Per ogni ulteriore componente + 0.35
- Nuclei familiari con figli minori e un solo genitore + 0.20
- Per ogni componente con invalidità > 66% + 0.50
- Per nuclei con figli minori in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro o impresa + 0.20

Si precisa però che, **per garantire un corretto ed equo utilizzo delle risorse a disposizione dei bilanci comunali la valutazione del minimo vitale avviene in ogni caso considerando nella loro interezza e come effettive risorse aggiuntive anche tutti gli eventuali introiti a qualsiasi titolo percepiti, seppur non dichiarabili ai fini ISEE.**

CRITERI DA UTILIZZARE PER DETERMINARE LA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI

In applicazione del Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 109 come modificato dal Decreto Legislativo 3/5/2000 n. 130 valevole per la richiesta di prestazioni sociali agevolate o per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità dovrà essere presentata ai fini di ogni singola prestazione sociale apposita attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente).

Per il rilascio dell'attestazione ISEE il cittadino può rivolgersi al Comune di residenza, ai CAAF, all'INPS.

Tale attestazione ha validità annuale dalla data di presentazione ed è valida per ciascun componente il nucleo familiare. Il Comune di riserva la facoltà, qualora l'attestazione non faccia riferimento ai redditi percepiti nell'anno precedente, di richiedere la presentazione di una dichiarazione aggiornata, che sostituisce integralmente la precedente.

Allo stesso modo l'utente può, qualora intenda far valere mutamenti delle condizioni familiari ed economiche tali da rendere il suo indicatore ISEE più favorevole, presentare una nuova dichiarazione unica, anche prima della scadenza annuale di quella in vigore.

Per determinare l'ISEE si considerano tre fattori del nucleo familiare:

- la composizione
- il patrimonio mobiliare ed immobiliare
- il reddito.

Il rapporto tra la situazione economica del nucleo familiare e la scala di equivalenza – come di seguito illustrata - determina l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del richiedente.

Numero componenti nucleo familiare	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85
per ogni ulteriore componente	+ 0,35
in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore	+ 0,20
per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, c. 3, L. 5 febbraio 1992 n. 104, o di invalidità superiore al 66%	+ 0,50
per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro o di impresa	+ 0,20

Sulla base di tale indicatore si procederà alla valutazione della compartecipazione economica da parte dell'utente.

E' fatto obbligo al richiedente di comunicare ogni variazione rilevante che dovesse verificarsi e determinare un miglioramento/peggioramento delle condizioni socio economiche del nucleo. Nel caso in cui le variazioni comportassero una ridefinizione della quota di compartecipazione al costo del servizio richiesto, la nuova quota decorrerà dal primo giorno del mese successivo a quello in cui l'utente ha provveduto a comunicare la variazione stessa.

Nel caso in cui invece l'utente non presenti l'attestazione ISEE, ne presenti una non corretta o non completa oppure non soddisfi eventuali richieste di integrazioni di documentazione, verrà automaticamente inserito nella fascia massima di compartecipazione.

La quantificazione della quota a carico dell'utente è ricavata applicando al costo/tariffa del servizio una percentuale determinata con la metodologia della **progressione lineare**. All'ISEE dell'utente si applica una formula matematica – come di seguito illustrata - costruita per ciascun servizio, da cui deriva la percentuale da applicare al costo dello stesso e, quindi, la quota a carico dell'utente.

$$\% \text{ a carico dell'utente} = \% \text{ minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (\% \text{ max} - \% \text{ min})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

(in cui ISEE finale = € 16.421,40 e ISEE iniziale = € 6.082,00).

Al fine di garantire una maggiore equità nella determinazione dei benefici, oltre che ai correttivi specifici da applicarsi al calcolo dell'ISEE e riferiti a servizi e prestazioni particolari, il calcolo della quota da porre a carico dell'utente è determinata tenuto conto della presenza o meno di introiti aggiuntivi non considerati ai fini IRPEF* (invalidità, accompagnamento, pensioni dei ciechi, assegni per il nucleo familiare numeroso, assegno sociale,), e quindi non riscontrabili nell'attestazione ISEE.

La quota di compartecipazione viene incrementata nelle seguenti modalità:

- aumento del 10% qualora tali introiti ammontino ad un valore pari o superiore a quello dell'indennità di accompagnamento;
- aumento del 20% qualora tali introiti ammontino ad un valore pari o superiore al doppio di quello dell'indennità di accompagnamento.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare, con le modalità e gli strumenti di cui all'art. 71 del DPR 445/2000 e all'art. 4.8 del D.Lgs. 109/98, come modificato dal D.Lgs. 130/2000 e dalla L.244/2007, appositi controlli sulla veridicità e completezza delle informazioni dichiarate dal richiedente.

In caso di non veridicità di quanto dichiarato, che non sia riconducibile a mero errore materiale, il cittadino decade dal beneficio relativo all'agevolazione economica, mentre verranno attivate le procedure per il recupero delle somme anticipate o derivanti da minori entrate, oltre agli interessi di legge e ad eventuali spese.

In allegato al seguente Piano (Allegato A) vengono dettagliati i criteri di compartecipazione al costo dei servizi sociali.

Tali criteri sono stati dettati dalla Comunità Montana di Valle Camonica, mentre eventuali modifiche/integrazioni verranno recepite e attuate tramite deliberazione di Giunta Comunale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di valutare situazioni di particolare rilievo e disagio o dettate da criticità di carattere d'urgenza, individuando interventi mirati e personalizzati.

* redditi esenti IRPEF

Sono considerata redditi esenti:

- Le pensioni, gli assegni le indennità di accompagnamento e assegni erogati ai **ciechi civili**, ai **sordomuti** e agli **invalidi civili**;
- Pensioni sociali;
- Le rendite Inail, esclusa l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta;
- Compensi per un importo complessivamente non superiore a euro 7.500,00 derivanti da attività sportive dilettantistiche);
- Le pensioni tabellari spettanti per menomazioni subite durante il servizio di leva prestato in qualità di allievo ufficiale e/o di ufficiale di complemento nonché di sottufficiali (militari di leva promossi sergenti nella fase terminale del servizio);
- Le pensioni tabellari corrisposte ai Carabinieri ausiliari (militari di leva presso l'Arma dei Carabinieri) e a coloro che assolvono il servizio di leva nella Polizia di Stato, nel corpo della Guardia di Finanza, nel corpo dei Vigili del Fuoco e ai militari volontari sempreché la menomazione che ha dato luogo alla pensione sia stata contratta durante e in dipendenza del servizio di leva o del periodo corrispondente al servizio di leva obbligatorio;
- L'assegno di maternità, previsto dalla L. n. 448 del 1998, per la donna non lavoratrice;
- Le pensioni corrisposte ai cittadini italiani divenuti invalidi e ai congiunti di cittadini italiani deceduti a seguito di scoppio di armi e ordigni esplosivi lasciati incustoditi o abbandonati dalle Forze armate in tempo di pace in occasione di esercitazioni combinate o isolate;

SEGRETIARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Con la Legge 328/2000, la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali al fine di garantire la qualità della vita, le pari opportunità, non discriminazione e previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Sono quindi i Comuni, le Regioni e lo Stato a promuovere azioni per favorire la pluralità di offerta dei servizi garantendo il diritto di scelta fra gli stessi. Per far questo, i Comuni, associandosi, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili e per quel che concerne gli interventi sociali e socio-sanitari, a definire il piano di zona.

Il comune di Niardo ha deciso di aderire all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Breno, azienda che gestisce per conto di 36 Comuni della Valle Camonica il settore dei Servizi Sociali.

In particolare sul territorio del Comune di Niardo è presente il servizio di Segretariato Sociale con la presenza settimanale della figura dell'Assistente Sociale.

L'Assistente Sociale lavora per le persone e insieme a loro: accompagna singoli, famiglie, gruppi in difficoltà lungo un percorso concordato, attraverso progetti e piani di lavoro, che hanno come obiettivo il benessere della persona, garantendo riservatezza e professionalità nei colloqui individuali.

L'attività di segretariato sociale è completamente gratuita e garantisce: unitarietà d'accesso, capacità d'ascolto, funzione di orientamento, di filtro, di osservatorio e di monitoraggio dei bisogni e delle risorse, informazioni e consulenza sui servizi sociali, assistenziali, educativi e sanitari (pubblici e privati). L'obiettivo del servizio sociale è quello di permettere a tutti i cittadini di avere accesso alle risorse ed agli aiuti sociali e sanitari che sono disponibili nel loro territorio.

Perché rivolgersi all'Assistente Sociale?

- ☆ per usufruire di uno spazio di ascolto;
- ☆ per prevenire l'insorgenza di bisogni;
- ☆ per avere informazioni sui servizi esistenti e sulle modalità di accesso e fruizione (Servizio Assistenza Domiciliare per Anziani, Disabili e Minori – S.A.D. e ADE -, Telesoccorso, ecc.);
- ☆ per ricevere consulenza nell'istruzione di pratiche amministrative e burocratiche (invalidità, accompagnamento, ecc...);
- ☆ per mantenere un raccordo tra territorio ed istituzioni;
- ☆ per richiedere l'inserimento in strutture residenziali e centri diurni (inserimenti in R.S.A., nei C.D.D., allo S.F.A., periodi di sollievo, ecc.)

L'Assistente Sociale di Niardo è presente sul territorio negli uffici comunali nella giornata di martedì, dalle ore 14:30 alle ore 16:30 ed è reperibile al numero 331.677728 anche per appuntamenti.

MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI

I destinatari dei servizi socio-assistenziali e delle prestazioni sociali agevolate accedono ai servizi presentando specifica richiesta al Servizio di Segretariato Sociale (fatte salve le situazioni di emergenza)

utilizzando la modulistica dell'Azienda Speciale ed allegando alla stessa la dichiarazione sostitutiva unica presentata ai fini ISEE.

Tutte le richieste di attivazione di un servizio vengono valutate dall'Assistente Sociale, che redige una relazione sulla situazione dell'utente, sulle sue necessità ed individua un piano di assistenza individualizzato.

Fondamentale è la valutazione dell'Assistente Sociale in merito alla richiesta di attivazione dei servizi, giacché la situazione economica sarà solo uno degli elementi da considerare insieme alla priorità rappresentata dalla fragilità sociale di chi richiede l'attivazione di un servizio.

In piena collaborazione con l'Amministrazione Comunale e in particolare con l'Assessore ai Servizi Sociali, questa figura professionale concorre a consigliare gli utenti, ad individuare le soluzioni più funzionali ai problemi che si presentano ed eventualmente propone alternative più efficaci a quelle già attive.

AREA ANZIANI E DISAGIO

I servizi dell'area anziani si riferiscono, salvo valutazioni particolari, a persone che hanno compiuto il 65[^] anno di età.

Le tendenze in atto nella struttura demografica del Paese evidenziano un elevato tasso di invecchiamento della popolazione.

Nel Comune di Niardo su 1944 persone iscritte all'anagrafe (dato riferito al 31/12/2010) il 15% della popolazione è costituito da persone con più di 65 anni.

L'invecchiamento della popolazione porta ad un aumento della solitudine, mentre le modifiche della composizione e dell'organizzazione familiare rendono critica la permanenza al domicilio.

Permane, e purtroppo aumenta, la correlazione tra vecchiaia e malattia e dipendenza tanto da rendere all'interno della popolazione globale gli anziani la componente maggioritaria dei fruitori dei servizi socio-sanitari.

Alla non autosufficienza funzionale si aggiunge a volte la non autosufficienza economica, alla quale il sistema previdenziale non riesce sufficientemente a far fronte.

Gli obiettivi generali che il Servizio Sociale si propone sono principalmente quelli di evitare, fin dove è possibile, l'allontanamento della persona dal suo abituale ambiente di vita anche attraverso la sensibilizzazione della rete parentale, prevenire i processi di autoemarginazione, realizzare una migliore integrazione sociale attraverso iniziative che incentivino un ruolo più adeguato ed attivo dell'anziano.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) consiste nell'offerta di servizi di aiuto alla persona e alle famiglie alle quali sono fornite prestazioni di cura (in particolare per l'igiene della persona nel rispetto e per la valorizzazione del grado di autonomia) prioritariamente della persona e in misura minore dell'abitazione, finalizzate al sostegno nella gestione delle incombenze quotidiane.

Si rivolge in particolar modo ad:

- anziani soli e non, non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, per motivi legati all'età, allo stato di salute, a condizioni sociali difficili, cui nessuno possa assicurare la necessaria assistenza;
- anziani inseriti in nuclei familiari in condizioni economiche precarie o con particolari problemi di convivenza;
- persone in condizioni di non autosufficienza che versino in particolare stato di necessità.

La finalità del S.A.D. è quella di favorire il mantenimento della persona anziana nel proprio nucleo familiare o comunque nel normale contesto sociale, assicurando interventi assistenziali diretti a prevenire o rimuovere situazioni di bisogno, di emarginazione e di disagio.

In particolare tale servizio consiste in:

- a) promozione della socializzazione e dell'autonomia dell'anziano;
- b) cura della persona e dell'abitazione;
- c) preparazione dei pasti;
- d) prestazioni di lavanderia;

- e) disbrigo di commissioni (acquisti, istruzioni di pratiche, etc.);
- f) prestazioni complementari (fornitura pasti a domicilio o presso la mensa comunale);
- g) quant'altro si convenga necessario fra gli operatori, l'assistente sociale coordinatore del servizio e le richieste dell'anziano assistito.

I servizi sopra elencati sono svolti da personale di supporto (ASA, OSS o formazione equivalente) appositamente formato e qualificato, alle dipendenze di soggetti accreditati e iscritti nell'apposito Albo istituito dall'Ente gestore nell'ambito degli specifici programmi di intervento.

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi all'assistente sociale del Comune di Niardo, presentando l'attestazione I.S.E.E. per la definizione del costo a carico dell'utente.

La quota a carico dei richiedenti sarà stabilita secondo la formula illustrata nell'ALLEGATO al presente Piano.

Ai fini della corretta valutazione della situazione economica dell'utente si considerano inoltre le entrate non irpef applicando, nell'eventuale presenza:

- un aumento del 10% qualora tali introiti ammontino ad un valore pari o superiore a quello dell'indennità di accompagnamento;
- un aumento del 20% qualora tali introiti ammontino ad un valore pari o superiore al doppio di quello dell'indennità di accompagnamento.

Al Sindaco del Comune di

OGGETTO: Richiesta di attivazione intervento di Assistenza Domiciliare.

Il/La sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a il a C.F.....

residente in.....via/piazza.....n.....

CHIEDE alla S.V.

in nome proprio
per conto del beneficiario sotto riportato

BENEFICIARIO/A (compilare solo se si tratta di una persona diversa dal richiedente)

Cognomenome.....

nato/a il a C.F.....

residente in.....via/piazza.....n.....

Relazione di parentela con il richiedente..... (fino al 3° grado)

di poter accedere al SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE secondo quanto concordato con l'Assistente Sociale del Comune.

Si dichiara contestualmente la disponibilità a partecipare al costo del servizio, come stabilito dal regolamento comunale.

data _____

In fede
Il/La richiedente

.....

Allegati: attestazione del reddito ISEE dell'anno in corso del nucleo familiare come da stato famiglia.
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Si informa, ai sensi della legge n. 196/2003, che i dati acquisiti in esecuzione della presente richiesta verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

TELESOCORSO

Il telesoccorso è rivolto a persone che si trovano in stato di emarginazione ed isolamento ed a soggetti che, per peculiari eventi sanitari, sono compromessi nella personale autonomia ed autosufficienza.

Il telesoccorso, mediante segnalatore installato a domicilio dell'utente e collegato alla linea telefonica, consente un collegamento immediato con un centro specializzato in grado di organizzare in modo mirato, rapido ed efficace interventi di emergenza 24 ore su 24 in caso di necessità.

Oltre a stabilire un "filo diretto" con l'utente, il servizio mira anche ad instaurare un clima di confidenza, di sostegno e di sicurezza che possa essere di supporto ai soggetti a rischio di emarginazione.

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi all'assistente sociale del Comune di Niardo, alla quale compete la valutazione dell'ammissione, le dismissioni, i tempi di fruizione, oltre che le successive verifiche sull'andamento del servizio.

Al fine della corretta determinazione della compartecipazione al costo a carico dell'utente è necessaria la presentazione dell'attestazione I.S.E.E.

Nel caso in cui il reddito ISEE dell'utente sia pari o inferiore al minimo vitale il servizio di telesoccorso è gratuito perché interamente assorbito dai fondi previsti dalla L.R. 328/2000 .

La quota a carico dei richiedenti sarà stabilita secondo la formula illustrata nell'ALLEGATO al presente Piano.

Ai fini della corretta valutazione della situazione economica dell'utente si considerano inoltre le entrate non irpef applicando, nell'eventuale presenza:

- un aumento del 10% qualora tali introiti ammontino ad un valore pari o superiore a quello dell'indennità di accompagnamento;
- un aumento del 20% qualora tali introiti ammontino ad un valore pari o superiore al doppio di quello dell'indennità di accompagnamento.

Al Sindaco del Comune di

OGGETTO: Richiesta di attivazione Telesoccorso.

Il/La sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a il aC.F.....

residente in.....via/piazza.....n.....

CHIEDE alla S.V.

in nome proprio
per conto del beneficiario sotto riportato

BENEFICIARIO/A (compilare solo se si tratta di una persona diversa dal richiedente)

Cognomenome

nato/a il aC.F.....

residente in.....via/piazza.....n.....

Relazione di parentela con il richiedente..... (fino al 3° grado)

di poter accedere al SERVIZIO DI TELESOCORSO secondo quanto concordato con l'Assistente Sociale del Comune.

Si dichiara contestualmente la disponibilità a partecipare al costo del Servizio, come stabilito dal regolamento comunale.

data_____

In fede
Il/La richiedente

.....

Allegati: attestazione del reddito ISEE dell'anno in corso del nucleo familiare come da stato famiglia.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Si informa, ai sensi della legge n. 196/2003, che i dati acquisiti in esecuzione della presente richiesta verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

SERVIZIO PASTI CALDI A DOMICILIO

Possono usufruire del servizio pasti caldi a domicilio:

- a) ultrasessantacinquenni parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che non godono di assistenza domiciliare continua e gli anziani che per brevi periodi e per motivi familiari rimangono soli.
- b) invalidi totali o parziali (anche temporaneamente) che vivono soli o con familiari non autosufficienti.

Possono inoltre accedere al servizio in via temporanea le persone che versano in particolare stato di necessità, dietro totale copertura del costo dello stesso.

La domanda per tale servizio deve essere inoltrata all'Amministrazione Comunale, compilando il modulo predisposto che verrà sottoposto all'esame della Commissione Socio Assistenziale per l'approvazione.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) certificato medico, che attesti le effettive condizioni fisiche del richiedente;
- b) certificato di stato di famiglia;
- c) attestazione ISEE (nel caso di richiesta di compartecipazione al costo del servizio);
- d) dichiarazione eventuali altri introiti a qualsiasi titolo percepiti, seppur non dichiarabili ai fini ISEE.

La quota a carico dei richiedenti sarà stabilita in base alle fasce di reddito nonché alle condizioni in cui versa, anche temporaneamente, il richiedente, così come stabilito nell'ALLEGATO al presente Piano.

Ai fini della corretta valutazione della situazione economica dell'utente si considerano inoltre le entrate non IRPEF applicando, nell'eventuale presenza:

- un aumento del 10% qualora tali introiti ammontino ad un valore pari o superiore a quello dell'indennità di accompagnamento;
- un aumento del 20% qualora tali introiti ammontino ad un valore pari o superiore al doppio di quello dell'indennità di accompagnamento.

Al costo stabilito come sopra, viene aggiunta la somma di 50 centesimi/pasto per contribuire alle spese di consegna a domicilio.

RICHIESTA PASTI CALDI

All'Amministrazione Comunale di Niardo

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ e residente in Niardo in Via _____

(Tel.0364 / _____)

C H I E D E

di poter usufruire del servizio di pasti caldi a domicilio.

ALLEGATI:

- certificato medico, che attesti le effettive condizioni fisiche del richiedente;
- certificato di stato di famiglia;
- attestazione ISEE e dichiarazione eventuali altri introiti a qualsiasi titolo percepiti, seppur non dichiarabili ai fini ISEE (nel caso di richiesta di compartecipazione al costo del servizio);

Note _____

FIRMA

Niardo, li _____

CENTRO DIURNO INTEGRATO

Fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale il Centro Diurno Integrato – così come la struttura adibita ad alloggi protetti - è gestito in modo autonomo dall'Associazione Pro casa Anziani – Associazione di Volontariato.

Il **CENTRO DIURNO INTEGRATO** offre un supporto alle attività di assistenza domiciliare e rappresenta una modalità di apertura all'esterno e di integrazione con il territorio.

Utenti del C.D.I. possono essere persone a vario livello di dipendenza, dal soggetto autosufficiente con problematiche di ordine prevalentemente sociale e psicologico, alla persona non autosufficiente il cui nucleo familiare necessita di sostegno e sollievo.

La struttura offre un sostegno alle famiglie per aiutare i propri anziani a vivere più a lungo in famiglia, evitando l'abbandono della casa e degli affetti.

E' aperto tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle ore 08.00 alle ore 20.00.

I servizi offerti sono:

- assistenza socio sanitaria residenziale diurna con personale qualificato
- servizio di riabilitazione e laserterapia
- servizio di fisioterapia di gruppo e individuale
- servizio di animazione e socializzazione
- servizi vari alla persona: podologia, bagno assistito, cura dell'igiene personale, parrucchiera
- servizio di lavanderia
- trasporto con pulmino attrezzato
- servizio di consulenza geriatrica
- servizio di segreteria fiscale

Lo staff operante nella struttura è composto da:

- Direttore sanitario
- Infermiera professionale
- Direttore coordinatore amministrativo
- Assistenti A.S.A/O.S.S.
- Animatrice
- Fisioterapista
- Personale ausiliario per la pulizia dei locali

Gli **ALLOGGI PROTETTI** sono stati studiati al fine di offrire un ulteriore servizio territoriale e sociale per persone fragili che possono essere già utenti del centro, oppure persone anziane con problemi di gestione personale dovuti alle rallentate autonomie.

Sono stati realizzati in una struttura attigua al C.D.I. e si affacciano sul cortile del centro medesimo. Sono divisi su tre piani serviti da scala ed ascensore, hanno una zona comune di relax e socializzazione con ampio terrazzo esterno.

Gli alloggi protetti sono una residenza controllata (controllo notturno dalle ore 20,00 alle ore 08,00) a misura di persone con fragilità, utili e sicuri per superare brevi periodi di assenza della famiglia, per far fronte a necessità logistiche di alloggio, per evitare ricoveri in strutture residenziali.

Tale struttura si configura come struttura residenziale. L'utente è quindi tenuto a pagare la retta di inserimento sino all'ammontare totale del costo.

Solo per gli ospiti del Centro Diurno Integrato residenti nel Comune di Niardo l'Amministrazione Comunale riconosce una compartecipazione di € 2,00/giorno sulla retta, erogata sotto forma di contributo all'Associazione Pro Casa Anziani.

Fa capo all'utente l'onere di raccogliere l'impegno dei familiari a contribuire per la quota eventualmente non coperta dallo stesso.

Qualora fosse necessario l'intervento del Comune, ai sensi dell'art. 2740 del Codice Civile, secondo cui il debitore risponde con tutti i suoi beni presenti e futuri, nel caso in cui il ricoverato percepisca emolumenti arretrati o somme a qualsiasi titolo non considerate al momento della quantificazione del contributo integrativo, tali emolumenti dovranno essere versati al Comune fino a copertura dei costi sostenuti dallo stesso per suo conto.

Il riconoscimento di eventuali integrazioni del Comune è in ogni caso subordinato alla presentazione della seguente documentazione:

- importo retta giornaliera di ricovero;
- tutti i redditi percepiti dall'utente, derivanti sia da pensione, sia da ogni altro cespite in godimento;
- ammontare del patrimonio mobiliare ed immobiliare posseduto alla data della richiesta e al 31 dicembre dell'anno precedente.

La mancata presentazione di detta documentazione rende impossibile ogni forma di intervento del Comune.

SERVIZIO DI PRELIEVI DOMICILIARI

Il servizio è gestito direttamente dal Centro Diurno Integrato: è un servizio di prelievo ematico ambulatoriale/domiciliare offerto all'utente ultrasessantacinquenne o disabile (il Centro si riserva di valutare nello specifico casi che non rientrino in queste casistiche).

Il Comune di Niardo riconosce all'Associazione Pro Casa Anziani un contributo annuale a parziale copertura dei costi collegati al servizio (nello specifico interviene a copertura della spesa del personale incaricato per la consegna delle impegnative mediche presso la struttura ospedaliera di Esine e delle spese collegate alla gestione dei locali).

L'utente è tenuto a consegnare presso la segreteria del Centro apposita impegnativa rilasciata dal medico curante entro lunedì sera, con allegata copia della carta dei servizi.

I prelievi vengono effettuati presso l'ambulatorio del Centro nella mattina del mercoledì successivo, dalle ore 07.00 alle ore 08.00 da personale qualificato. Per gli utenti allettati si provvede con prelievo domiciliare.

I referti vengono consegnati direttamente al medico curante.

Il servizio è completamente gratuito, ad esclusione del ticket sanitario eventualmente dovuto.

SERVIZIO DI AMMISSIONE ANZIANI IN STRUTTURE RESIDENZIALI

In ottemperanza ai principi contenuti nella L.R. 1/86 a favore degli anziani per i quali sia impossibile il ricorso ad altre forme di assistenza presenti sul territorio, viene disposto il ricovero nella Residenza Socio Assistenziale (Casa di Riposo) e/o in Istituti a carattere socio-assistenziale.

L'intervento si attiva, su richiesta dell'interessato e/o dei familiari in caso di ricovero presso una struttura residenziale o attraverso l'Assistente Sociale del Comune di residenza.

• Modalità di accesso

- L'interessato o un suo familiare deve presentare formale domanda presso il Servizio Sociale del Comune di residenza dichiarando l'esistenza di parenti tenuti agli alimenti; il Servizio Sociale provvederà alle opportune verifiche e valutazioni.

Non viene riconosciuto alcun contributo ai ricoverandi che hanno fatto donazione o una cessione di proprietà a vantaggio di familiari nei due anni precedenti il ricovero.

Casi eccezionali saranno oggetto di attenta valutazione.

- L'interessato dovrà comunicare all'Ufficio la propria situazione economica, in modo completo, comprendendo eventuali indennità per invalidità o altro ed eventuali depositi e/o titoli posseduti.

- I parenti tenuti agli alimenti dovranno presentare la necessaria documentazione ai fini del calcolo ISEE del nucleo familiare di ciascuno;

• Contribuzione alla spesa da parte dell'utente e dei familiari :

I costi relativi all'inserimento e alla permanenza in strutture residenziali sono a totale carico dell'utente.

L'utente è cioè tenuto a pagare la retta sino all'ammontare totale del costo.

Fermo restando questo principio, per l'effettiva determinazione della quota a carico dell'utente si procede come segue:

- considerazione del "reddito" individuale complessivo, comprese tutte le entrate non IRPEF, la 13^a mensilità, assicurando però la disponibilità di una quota per le spese personali determinata nella misura minima pari ad € 50,00 (il Comune si riserva la facoltà di ridefinire questa somma sulla base della valutazione delle specifiche esigenze dell'utente);
- considerazione del patrimonio mobiliare;
- considerazione del patrimonio immobiliare, mediante impegni sullo stesso di importo corrispondente a quanto necessario per pagare l'intera retta fino a concorrenza del valore dell'immobile;
- fatto salvo il principio che fa capo all'utente l'onere di raccogliere l'impegno dei familiari a contribuire per la quota non coperta dall'utente stesso, le tariffe per ciascun familiare tenuto al mantenimento, ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile, cui si rimanda;

Codice Civile - Art. 433 Persone obbligate (estratto)

All'obbligo di prestare gli alimenti sono tenuti, nell'ordine:

- 1) il coniuge;*
- 2) i figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi, e, in loro mancanza, i discendenti prossimi, anche naturali;*
- 3) i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, anche naturali; gli adottanti;*
- 4) i generi e le nuore;*
- 5) il suocero e la suocera;*
- 6) i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali.*

Annualmente si provvederà alla verifica economica e ad eventuali accertamenti.

Il Comune potrà esercitare i mezzi più opportuni per garantire il proprio credito, anche in sede giudiziale.

Qualora l'interessato sia proprietario di beni immobili, l'Amministrazione Comunale richiederà allo stesso di sottoscrivere l'impegno di garanzia a favore del Comune (a verifica di quanto sopra verranno effettuati opportuni accertamenti su vendite e/o donazioni antecedenti il periodo di anni due dalla richiesta di sostegno economico).

PERSONE OBBLIGATE AGLI ALIMENTI

CONIUGE

Cognome nome _____ Luogo e data di nascita _____

Reddito complessivo lordo € _____ altri redditi non soggetti a IRPEF _____

Beni immobili (oltre la prima casa) _____

FIGLI

Cognome nome _____ Luogo e data di nascita _____

Reddito complessivo lordo € _____ altri redditi non soggetti a IRPEF _____

Beni immobili (oltre la prima casa) _____

FRATELLI

Cognome nome _____ Luogo e data di nascita _____

Reddito complessivo lordo € _____ altri redditi non soggetti a IRPEF _____

Beni immobili (oltre la prima casa) _____

NIPOTI O DISCENDENTI PROSSIMI

Cognome nome _____ Luogo e data di nascita _____

Reddito complessivo lordo € _____ altri redditi non soggetti a IRPEF _____

Beni immobili (oltre la prima casa) _____

NIARDO, _____

_____ firma

ATTIVITA' RICREATIVE **SOGGIORNO CLIMATICO ANZIANI E FAMIGLIE**

I soggiorni climatici possono essere organizzati dall'Amministrazione Comunale o in collaborazione con il Gruppo Anziani, in generale come soggiorni marini estivi.

Della programmazione viene data ampia pubblicizzazione, attraverso la quale si comunicano luogo e date del soggiorno, tempi e modalità d'iscrizione.

Per essere ammessi a godere del soggiorno climatico dovrà essere inoltrata la domanda al Comune redatta su apposito modulo.

All'utente ultrasettantacinquenne è riconosciuta la possibilità di richiedere la compartecipazione al costo del servizio da parte del Comune dietro presentazione di attestazione ISEE con separata indicazione di tutte le eventuali entrate non IRPEF, applicando, nell'eventuale presenza:

- un aumento del 10% qualora tali introiti ammontino ad un valore pari o superiore a quello dell'indennità di accompagnamento;
- un aumento del 20% qualora tali introiti ammontino ad un valore pari o superiore al doppio di quello dell'indennità di accompagnamento.

Il soggiorno è invece gratuito per gli utenti disabili (anche nel caso il soggiorno sia organizzato da altre strutture adibite al ricovero ed alla cura di soggetti disabili), mentre i familiari/l'accompagnatore partecipanti pagano la loro quota relativa al soggiorno.

E' consentita un'unica richiesta per utente all'anno.

Salvo disponibilità di posti, al termine del periodo previsto per le iscrizioni, si valuta l'ammissione di anziani non residenti nel Comune

L'Amministrazione Comunale potrà decidere se contribuire con risorse proprie all'iniziativa secondo la disponibilità di bilancio (pagamento quota accompagnatore).

SOGGIORNO CLIMATICO ANZIANI/FAMIGLIE

All' Amministrazione Comunale di Niardo

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente in Niardo (BS) in Via _____ (Tel. _____)

CHIEDE

di poter usufruire del servizio del soggiorno climatico come da avviso pubblicato da Codesta Spett.le Amministrazione

A tal scopo allega :

attestazione ISEE e dichiarazione eventuali altri introiti a qualsiasi titolo percepiti, seppur non dichiarabili ai fini ISEE (nel caso di richiesta di compartecipazione al costo del servizio)

Note _____

FIRMA

Niardo, li _____

SOGGIORNO CLIMATICO PER DISABILI

All'Amministrazione Comunale di Niardo

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente in Niardo (BS) in Via _____ (Tel. _____)

CHIEDE

di poter usufruire del servizio del soggiorno climatico come da avviso pubblicato da
_____ (allegare copia del programma rilasciato dalla struttura ospitante o dal
Comune organizzatore membro dell'Unione "Antichi Borghi della Vallecamonica").

A tal scopo allega :

- Certificato attestante disabilità

Il contributo verrà erogato previa esibizione della dichiarazione attestante l'avvenuto soggiorno da parte della struttura/Ente organizzatore.

Note _____

FIRMA

Niardo, li _____

CURE TERMALI

Il Comune organizza in collaborazione con i centri termali locali cicli di cure termali che devono essere prescritti dal medico curante su apposito ricettario affinché possano essere a carico del servizio sanitario nazionale. Resta invece a carico dell'utente il ticket sulle cure prescritte.

La richiesta di partecipazione deve essere inoltrata presso gli uffici comunali presentando copia dell'impegnativa medica.

L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza.

Il Comune contribuirà per le spese di trasporto in base alle disponibilità del bilancio.

CORSO DI GINNASTICA DOLCE

E' facoltà del Comune di Niardo, anche attraverso la collaborazione di Associazioni sportive presenti sul territorio o del Centro Anziani, organizzare corsi di ginnastica dolce.

E' un'attività rivolta a tutta la cittadinanza ed è tenuta da un operatore specializzato.

Salvo disponibilità di posti, al termine del periodo previsto per le iscrizioni, si valuta l'ammissione di persone non residenti nel Comune.

Il corso di ginnastica dolce si configura quindi come una prestazione socio-assistenziale che, oltre a perseguire un miglioramento della salute globale dell'utente, offre un'importante occasione di socializzazione.

Ai partecipanti è richiesto un contributo a fronte delle spese sostenute per la gestione del corso e per la stipula di apposita polizza assicurativa.

FESTA ANNI D'ARGENTO

Ogni anno il Comune di Niardo, con la collaborazione dell'Associazione Pro Casa Anziani e del Gruppo Alpini, si riserva la facoltà di organizzare la giornata denominata "Anni d'Argento", dedicata alla Terza Età, ma con l'obiettivo di coinvolgere tutte le famiglie.

Tale giornata prevede la Santa Messa, rivolta agli anziani e alle famiglie, il pranzo, e un momento nel corso del quale viene consegnata la targa ad un cittadino che si è distinto per particolare impegno sociale.

Agli ultrasessantacinquenni la partecipazione al pranzo è offerta dal Comune.

La giornata è pubblicizzata tramite manifesto pubblico.

Le iscrizioni si ricevono fino al raggiungimento del numero massimo di posti disponibili.

CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO

Generalmente in maniera congiunta ad altri servizi, il Comune può organizzare il servizio di consegna domiciliare dei farmaci (e dei presidi ed ausili sanitari) nel caso in cui vi siano degli anziani che si collocano nella fascia della marginalità, che non riescono a raggiungere la farmacia e sono privi di supporti familiari che vi possano provvedere.

Il servizio è completamente gratuito e verrà svolto dal Comune con l'ausilio dei volontari a seguito di richiesta telefonica agli uffici comunali.

In genere anche questo non è un servizio erogato in maniera isolata, ma complementare al servizio di assistenza domiciliare e rientrante nella gamma dei servizi erogabili in maniera integrata verso il progetto principale di mantenere garantito un adeguato stile di vita della persona.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di valutare particolari necessità di utenti "non anziani" e di consentirne l'attivazione del servizio.

MAGNETOTERAPIA A DOMICILIO

L'Assessorato ai Servizi Sociali in collaborazione con l'Associazione Niardo Volley mette a disposizione un'apparecchiatura per attuare la magnetoterapia a domicilio.

Le indicazioni principali sono:

- osteoporosi, patologie articolari come artriti e artrosi, consolidamento osseo dopo fratture, ecc....

L'obiettivo è quello di poter offrire questo tipo di trattamento ai pazienti anziani che ne abbisognano, ed hanno difficoltà a recarsi in strutture per attuare il trattamento.

Per poterne usufruire è necessario rivolgersi ai Medici di Medicina Generale.

Il servizio è completamente gratuito.

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA

Negli ultimi anni l'attenzione delle Amministrazioni locali per queste fasce di utenza si è intensificata e ciò è avvenuto, oltre che per effetto di recenti disposizioni statali e regionali in materia, anche e soprattutto perché è stato compreso il ruolo determinante che una buona programmazione a livello locale può rivestire per la crescita dell'individuo e per la prevenzione di situazioni di disagio in età adulta.

L'attività, in questo settore, non può prescindere da un giusto sostegno alla famiglia; infatti, le iniziative messe in campo già negli anni precedenti proseguono e continuano a dare i loro frutti.

Anche per il 2011 sono stati confermati una serie di servizi che vanno dal servizio di assistenza domiciliare minori, agli interventi nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile e del sostegno alla famiglia.

Sono state inoltre confermate le iniziative attivate negli ultimi anni e sono state valutate nuove forme di intervento in ambito giovanile.

Anche in questo, come in altri settori, ci si augura di poter proseguire nel cammino intrapreso e non doverlo ridimensionare o addirittura sospendere per mancanza dei sostegni economici necessari.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE)

Il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) è un percorso di accompagnamento articolato parallelamente rivolto ai minori e alla famiglia, in un'ottica che tiene conto dell'esistenza e del valore di profondi legami affettivi e relazionali.

Il Servizio si qualifica come strumento di intervento domiciliare sociale-educativo, preventivo e di sostegno, di tutela nei confronti del minore impegnato nel processo di crescita e di sviluppo e, quindi, di rinforzo e sostegno ai genitori per il superamento delle condizioni di particolare criticità.

L'intervento si realizza mediante la presenza dell'Educatore presso il domicilio del minore, dove vengono attivate iniziative di sostegno alle funzioni educative e genitoriali, all'organizzazione della vita familiare, alla prevenzione di situazioni di disagio e pregiudizio per il minore, favorendo il miglioramento delle relazioni all'interno del nucleo familiare; tutto ciò al fine di garantire al minore il suo diritto di essere educato e cresciuto nel proprio contesto d'origine.

La richiesta di accesso al servizio è presentata dai genitori al Servizio Sociale del Comune che, a sua volta, sentiti gli operatori nel caso di minori seguiti dal Servizio Tutela Minori o da un Servizio dell'ASL (neuropsichiatria infantile, consultorio familiare...), inoltra la richiesta, completa della relazione sociale, del Piano d'Intervento Individualizzato redatti dall'assistente sociale e della scelta dell'erogatore del servizio, all'Azienda Territoriale per i servizi alla persona di Breno.

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, se valutata positivamente la richiesta, attiva il servizio di assistenza domiciliare e provvede a comunicare - entro 10 giorni dalla ricezione della documentazione completa - al Comune e all'erogatore del servizio scelto le ore assegnate e il relativo periodo.

La quota a carico dei richiedenti sarà stabilita in base alle fasce di reddito nonché alle condizioni in cui versa, anche temporaneamente, il richiedente, così come stabilito nell'ALLEGATO al presente Piano.

Al Sindaco del Comune di

OGGETTO: Richiesta di attivazione intervento di Assistenza Domiciliare Educativa.

Il/La sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a il a C.F.....

residente in.....via/piazza.....n.....

telefono.....cel.....

CHIEDE alla S.V.

per conto del beneficiario sotto riportato

BENEFICIARIO/A

Cognome nome

nato/a il a C.F.....

residente in.....via/piazza.....n.....

Relazione di parentela con il richiedente.....

di poter accedere al **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA** secondo quanto concordato con l'Assistente Sociale del Comune.

Si dichiara contestualmente la disponibilità a partecipare al costo del Servizio, come stabilito dal regolamento comunale.

data _____

In fede

Il/La richiedente

.....

Allegati: attestazione del reddito ISEE dell'anno in corso del nucleo familiare come da stato famiglia.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Si informa, ai sensi della legge n. 196/2003, che i dati acquisiti in esecuzione della presente richiesta verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

MANTENIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI IN FAVORE DI MINORI O DI ADULTI IN DIFFICOLTÀ

L'Amministrazione Comunale interviene, per i minori su decreto del Tribunale per i Minorenni, e per gli adulti su proposta del Servizio Sociale, per garantire la copertura delle rette in caso di ricovero in Comunità o in strutture residenziali.

Tale contributo viene stabilito, in base alla retta della struttura individuata ed è completamente gratuito.

CONTRIBUTI STRAORDINARI CANONI ALLOGGI E TRIBUTI COMUNALI

Nei casi in cui l'utente non abbia i requisiti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal presente piano e dalla normativa vigente (vedi fondo sostegno affitto, bonus gas, bonus energia) e solo per particolari situazioni economiche, ambientali e culturali tali per cui possa essere definita una situazione di fragilità sociale, da valutare di volta in volta dalla Amministrazione Comunale, anche richiedendo una relazione dettagliata all'Assistente Sociale, potrà essere concesso un contributo straordinario sulle spese di alloggio, riscaldamento, energia elettrica, canone acqua e Tassa nettezza Urbana ecc., come previsto dall'art. 12 della L.R. 7.1.2006.

Va comunque chiarito che questo tipo di servizio, oltre a rispondere a dei parametri molto rigidi al fine di evitare interventi finanziari sbagliati, risulta essere anche di tipo straordinario in quanto il contesto deve rappresentare un determinato periodo e non la normalità.

ASSEGNO DEL NUCLEO FAMILIARE NUMEROSO

L'assegno per il nucleo familiare numeroso è un assegno concesso dai Comuni ed erogato dall'Inps. Tale prestazione è cumulabile con qualsiasi altro trattamento di famiglia e non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali.

Hanno diritto a tale assegno:

- i cittadini italiani o comunitari residenti nel territorio dello Stato
- i nuclei familiari composti da almeno un genitore e tre figli minori (appartenenti alla stessa famiglia anagrafica), che siano figli del richiedente medesimo o del coniuge o da essi ricevuti in affidamento preadottivo;
- i nuclei familiari con risorse reddituali e patrimoniali non superiori a quelle previste dall'indicatore della situazione economica (I.S.E.) valido per l'assegno (vedi ALLEGATO al presente Piano).

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'Assegno al nucleo familiare (ANF), corredata da attestazione ISEE in corso di validità.

L'INPS provvede al pagamento dell'assegno con cadenza semestrale posticipata (entro il 15 luglio e il 15 gennaio) per i dati ricevuti almeno 45 giorni prima della scadenza del semestre.

Il richiedente deve indicare sulla domanda la modalità di pagamento.

Il diritto all'assegno cessa al venir meno di uno dei requisiti previsti.

ASSEGNO DI MATERNITA' (MAMME NON OCCUPATE)

(D. Lgs. 109/1998- L. 448/1998, art. 66 L. 144/1999, art. 50

D.M. per la Solidarietà Sociale 306/1999)

Le tendenze in atto nella struttura demografica del Paese evidenziano un elevato tasso di maternità. Attraverso la legge 448/1998 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" e s.m.i. è stato previsto l'Assegno di maternità a favore di quelle donne – cittadine italiane, comunitarie o in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo- che non beneficiano di alcuna indennità economica di maternità (es. casalinghe, disoccupate, artigiane ecc.), e che non superino un preciso valore relativamente alla situazione economica, stabilito annualmente dal Governo.

L'assegno è corrisposto per cinque mensilità e viene pagato direttamente dall'INPS.

• Modalità di accesso:

I requisiti per poter ottenere l'assegno di maternità sono fissati annualmente e, in linea di massima, possono essere sintetizzati come segue:

- essere cittadine italiane;
- essere cittadine comunitarie;
- essere cittadine non comunitarie in possesso in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, oppure in possesso della carta di soggiorno di familiare di cittadino dell'Unione o Italiano, della durata di cinque anni, o ancora in possesso della carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro;
- avere un I.S.E.E. non superiore ad un valore stabilito annualmente;
- non beneficiare di alcun trattamento economico di maternità.

La domanda deve essere inoltrata ai Servizi Sociali del Comune entro 6 mesi dalla data del parto o dell'ingresso nella famiglia anagrafica di un minore con età non superiore a 6 anni in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento.

L'erogazione dell'assegno avviene entro 45 giorni dalla data di inoltro dei dati da parte del competente ufficio comunale.

Spett.le

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

di Niardo (BS)

OGGETTO: richiesta assegno maternità

La sottoscritta _____ nata a _____ il _____
codice fiscale _____ residente a Niardo (BS) in Via/Piazza
_____ telefono _____.

CHIEDE

l'attribuzione dell'assegno di maternità (art. 66 L. 23.12.98 n. 448 e successive modifiche, Decreto 25.05.2001, n. 337 e Decreto 18.01.2002, n. 34).

A tal fine dichiara di:

non beneficiare di trattamento previdenziale di maternità a carico dell'INPS o altro ente previdenziale.

beneficiare di trattamento previdenziale di maternità a carico dell'INPS o altro ente previdenziale per un importo di € _____.

Allega alla presente dichiarazione e attestazione I.S.E.E. del proprio nucleo familiare.

Tipo di pagamento:

€ assegno in euro.

€ bonifico bancario: Istituto _____ Filiale di _____

Cod. C.I.N. _____ Cod. ABI _____ Cod. CAB _____ C/C n. _____

Niardo, _____

firma

ALL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI
del Comune di NIARDO

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in NIARDO (BS) via _____ telefono _____
Codice Fiscale _____ e-mail _____

fa istanza per ottenere la concessione di

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE (n. _____ figli minori presenti nel nucleo)

REGISTRAZIONE ALL'UFFICIO ANAGRAFE DEL COMUNE DI NIARDO AVVENUTA IL _____
(riservato all'Ufficio Anagrafe)

A tale proposito dichiara:

- che il giorno dal quale si è verificato il requisito per il quale chiede l'assegno è _____ (**data nascita figlio**)
- che si impegna a comunicare tempestivamente al Comune ogni evento che determini la variazione del nucleo familiare
- che l'eventuale erogazione dell'assegno dovrà avvenire con le seguenti modalità:
 - a mezzo assegno circolare
 - a mezzo accredito sul conto corrente bancario

CIN	ABI	CAB	Numero c/c

ALLEGA la seguente documentazione:

- ⇒ Dichiarazione sostitutiva unica
- ⇒ Attestazione ISEE

NIARDO, _____

(firma)

SPORTELLO BONUS GAS

Presso gli uffici comunali è possibile inoltrare domanda per la concessione del BONUS GAS.

Il BONUS GAS è una riduzione sulle bollette del gas riservata alle famiglie a basso reddito ed alle famiglie numerose. E' stato introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia, con la collaborazione dei Comuni. Il bonus vale esclusivamente per il gas metano distribuito a rete (e non per il gas in bombola o per il GPL) e per i consumi nell'abitazione di residenza.

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale, se in presenza di un indicatore ISEE:

- non superiore a 7.500 euro,
- non superiore a 20.000 euro per le famiglie numerose (con più di 3 figli a carico).

Il *bonus* è determinato ogni anno dall'Autorità per consentire un risparmio del 15% circa sulla spesa media annua presunta per la fornitura di gas naturale (al netto delle imposte).

Il suo valore viene differenziato:

- per tipologia di utilizzo del gas (solo cottura cibi e acqua calda; solo riscaldamento; oppure cottura cibi, acqua calda e riscaldamento insieme);
- per numero di persone residenti nella stessa abitazione;
- per zona climatica di residenza (in modo da tenere conto delle specifiche esigenze di riscaldamento delle diverse località);

Con riferimento all'anno 2011 il bonus può variare da un minimo di 29 euro ad un massimo di 183 euro per le famiglie con meno di quattro componenti, oppure da un minimo di 46 euro ad un massimo di 264 euro per le famiglie con più di 4 componenti.

Il *bonus* può essere richiesto presso gli uffici comunali, dietro presentazione di attestazione ISEE in corso di validità e di copia del documento d'identità dell'intestatario del contratto.

La richiesta viene evasa dall'ufficio comunale in modo gratuito.

SPORTELLO BONUS ENERGIA

Il BONUS ENERGIA è uno strumento introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico ed alle famiglie numerose un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica.

Il bonus elettrico è previsto anche per i casi di disagio fisico, cioè per i casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

Possono accedere al bonus tutti i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura elettrica, per la sola abitazione di residenza, con potenza impegnata fino a 3 kW per un numero di familiari con la stessa residenza fino a 4, o fino a 4,5 Kw, per un numero di familiari con la stessa residenza superiore a 4, e:

- appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 7500 euro;
- appartenenti ad un nucleo familiare con più di 3 figli a carico e ISEE non superiore a 20.000 euro;
- presso i quali viva un malato grave che debba usare macchine elettromedicali per il mantenimento in vita, in questo caso senza limitazioni di residenza o potenza impegnata.

Nel caso di famiglie in condizioni di disagio economico e per le famiglie numerose, il bonus consente un risparmio pari a circa il 20% della spesa annua presunta (al netto delle imposte) per una famiglia tipo. Il valore è differenziato a seconda del numero dei componenti della famiglia.

Per l'anno 2011 è di:

- 56 euro per una famiglia di 1 o 2 persone
- 72 euro per 3 o 4 persone
- 124 euro per più di 4 persone
- per i soggetti in gravi condizioni di salute il valore del bonus per l'anno 2011 è di 138 euro.

Per richiedere il bonus è sufficiente rivolgersi agli Uffici Comunali dietro presentazione dell'apposita modulistica.

La richiesta viene evasa dall'ufficio comunale in modo gratuito.

FONDO AFFITTO REGIONALE

L'Amministrazione Comunale annualmente – previa verifica della disponibilità di bilancio - istituisce lo sportello affitto per la raccolta delle domande di contributo al pagamento del canone di locazione (Fondo Sostegno Affitto).

Possono richiedere il contributo:

- a) i conduttori che nell'anno in corso sono titolari di contratti di locazione, efficaci e registrati, stipulati per unità immobiliare situata in Lombardia utilizzata come residenza anagrafica e abitazione principale (per l'incapace o persona comunque soggetta ad amministrazione di sostegno, la domanda può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge);
- b) i soggetti che occupano l'unità immobiliare e sono sottoposti a procedura esecutiva di rilascio per finita locazione, a condizione che siano in regola con quanto previsto dall'art. 80 della legge n. 388/2000 e con le disposizioni del co. 6 dell'art. 6 della legge n. 431/1998.

che siano in possesso di:

- a) la cittadinanza italiana o di uno stato facente parte dell'Unione europea;
- b) la cittadinanza di un altro stato. In questo caso devono essere in possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno biennale (ivi compresi i soggetti già in possesso di permesso di soggiorno scaduto che hanno attivato la procedura di rinnovo), ed esercitare una regolare attività, anche in modo non continuativo, di lavoro subordinato o lavoro autonomo. Devono inoltre avere la residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Lombardia.

Il contratto di locazione, efficace e registrato, deve:

- a) essere intestato al richiedente o ad un componente maggiorenne del nucleo familiare;
- b) riferirsi ad una unità immobiliare situata in Lombardia, locata sul mercato privato e abitata nell'anno in corso come residenza anagrafica e abitazione principale;
- c) la registrazione del contratto è ammessa anche in data posteriore alla presentazione della domanda purché il richiedente dimostri, all'atto dell'erogazione del contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta.

La domanda è unica anche nel caso di stipulazione di più contratti nell'anno 2010.

Non possono richiedere il contributo i nuclei familiari conduttori:

- a) nei quali anche un solo componente ha ottenuto l'assegnazione di unità immobiliare realizzata con ontributi pubblici, o ha usufruito di finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici;

- b) che hanno stipulato contratti di locazione relativi ad unità immobiliari incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, oppure per unità immobiliari con superficie utile netta interna superiore ai 110 mq, maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente del nucleo familiare dopo il quarto;
- c) nei quali anche un solo componente è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita in Lombardia e adeguata alle esigenze del nucleo familiare;
- d) che hanno ottenuto l'assegnazione di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale;
- e) che hanno ottenuto l'assegnazione in godimento di unità immobiliari da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa in quanto la determinazione del corrispettivo dovuto per il godimento non avviene in forza di regole di libero mercato ma per effetto dei principi e delle finalità mutualistiche proprie della cooperativa nei confronti dei soci, i quali partecipano alla formazione degli indirizzi della cooperativa stessa.
- f) che abbiano rilasciato nell'anno in corso l'unità immobiliare locata, assumendo residenza anagrafica in altra Regione.

E' dovere del Comune procedere ad un'azione di controllo, nell'ambito dei criteri qui indicati, allo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità delle spesa, e l'erogazione del contributo ai beneficiari. E' fatto infatti obbligo accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel bando FSA della Regione Lombardia adottato dal Comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

I controlli possono essere effettuati su casi specifici o a campione.

In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni viene effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto. Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.

Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000 a dichiarare la decadenza del soggetto dal contributo indebitamente ottenuto provvedendo al recupero della somma erogata, anche per la quota regionale.

Come previsto sempre dall'art. 75, il Comune provvederà anche alle dovute segnalazioni di cui all'art. 76 del d.p.r. n.445/2000.

BANCO ALIMENTARE

Il Banco Alimentare è un servizio per la distribuzione di generi di prima necessità per le famiglie indigenti del territorio, che le nostre Associazioni realizzano in collaborazione con i Comuni.

Le persone possono accedere al servizio mediante valutazione e relazione scritta dell'assistente sociale e a seguito di presentazione dell'attestazione ISEE, con separata indicazione di tutte le eventuali altre entrate non soggette a IRPEF.

AREA DELLA DISABILITA'

La realtà dell'handicap e della disabilità è una realtà complessa ed articolata e coinvolge individui di diversa età e con problematiche disomogenee.

L'Amministrazione Comunale si propone di offrire ai propri cittadini iniziative varie ed articolate che possano rispondere alle diverse esigenze, impegnandosi principalmente a garantire il rispetto completo, senza limitazioni, della dignità umana e dell'autonomia della persona ed a tutelare i diritti di libertà ed integrazione nella sfera familiare e sociale dell'individuo, dal diritto allo studio, alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo.

ASSISTENZA AD PERSONAM

Il servizio di assistenza ed integrazione scolastica prevede l'assistenza specialistica finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento del soggetto cui l'intervento è rivolto, ad esclusione degli interventi di assistenza di base di competenza dell'Istituzione scolastica.

Il Servizio ha l'obiettivo di assicurare l'assistenza per il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione per gli alunni in situazione di handicap fisico, psichico e sensoriale, presso le scuole di ogni ordine e grado private o pubbliche fino al 19° anno di età, da intendersi quindi fino al compimento del 20° anno di età. L'attività suddetta si svolgerà all'interno dell'ambiente scolastico e/o durante le attività esterne programmate dalla scuola, quali gite ed uscite scolastiche.

L'erogazione del servizio di assistenza specialistica – da attuarsi secondo un piano educativo individualizzato - avviene tramite il sistema dell'accreditamento.

Si accede al servizio a seguito di diagnosi funzionale rilasciata alla famiglia dal servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, da aggiornarsi ad ogni passaggio di grado scolastico e se necessario in qualunque momento della carriera scolastica.

Il servizio è gratuito.

SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE

Il Servizio Sostegno Domiciliare è un intervento prestato da personale professionalmente preparato, finalizzato a sostenere il minore disabile nel suo percorso di crescita e di formazione con riferimento alle aree dell'apprendimento scolastico, della integrazione sociale, del sostegno alle autonomie e del sollievo alle famiglie in condizioni di particolare criticità.

E' un servizio destinato ai minori disabili che vivono in un ambiente familiare con sufficienti competenze educative che abbiano un'età non superiore ai 17 anni, una condizione di disabilità certificata e che non usufruiscano di altri servizi domiciliari.

Obiettivi del servizio sono:

- favorire il rinforzo delle autonomie primarie già in possesso del minore e sostenere l'acquisizione di nuove forme di maggiore indipendenza;
- sostenere il minore disabile nel percorso di crescita, accompagnandolo nei delicati passaggi dell'iter scolastico;
- offrire al minore maggiori opportunità di socializzazione nel territorio di appartenenza, facilitando lo sviluppo di maggiori competenze relazionali;

- garantire sollievo e supporto alla famiglia in fasi di particolari criticità nella gestione del minore disabile.

La richiesta di accesso al servizio è presentata dal cittadino al Servizio Sociale del Comune che, a sua volta, inoltra la richiesta, completa della relazione sociale e del Piano d'Intervento Individualizzato redatti dall'assistente sociale, al Servizio Minori - Famiglia dell'Azienda per la valutazione finale dell'ammissione. Al Servizio Minori - Famiglia dell'Azienda compete inoltre la valutazione della dimissione, oltre che le verifiche sull'andamento del servizio.

I criteri di contribuzione dell'utenza al costo del servizio sono illustrati nell'ALLEGATO al presente Piano.

CENTRO DIURNO DISABILI (C.D.D.)

Il Centro Diurno per Disabili è una struttura integrata semiresidenziale che accoglie giornalmente persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari.

Ha come finalità il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita.

Si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza.

Il Centro mira ad una crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo sia, di sviluppare le capacità residue sia, di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

Destinatari del C.D.D. sono persone disabili gravi di età superiore ai 18 anni e di norma fino ai 65 anni, soli o con famiglia non in grado di assolvere in forma continuativa al carico assistenziale.

Obiettivi di tale struttura sono:

- promuovere percorsi di re-immissione in circuiti normali di vita delle persone inserite, il più possibile nella comunità di appartenenza;
- fornire un riferimento educativo ai soggetti interessati per favorire la formazione dei prerequisiti utili ad una maggiore indipendenza ed autonomia;
- offrire alle persone interessate l'opportunità di svolgere attività di tipo occupazionale, di utilità sociale, in ambienti protetti e non, in condizioni delle quali possono condividere compiti ed esperienze con persone adulte.

Si accede al CDD dietro specifica richiesta da parte dell'interessato o dei familiari ai Servizi Sociali e a seguito di apposita valutazione da parte dell'Assistente Sociale.

La quota a carico dei richiedenti sarà stabilita in base alle fasce di reddito nonché alle condizioni in cui versa, anche temporaneamente, il richiedente, così come stabilito nell'ALLEGATO al presente Piano.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO (C.S.E.)

Il Centro Socio Educativo, è una struttura integrata non residenziale che accoglie giornalmente soggetti con notevole compromissione dell'autonomia.

E' un servizio diurno per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio

sanitario, rivolta a giovani e adulti portatori di handicap con compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari.

Mira alla crescita evolutiva degli utenti inseriti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione, nonché a migliorarne l'autonomia personale, sviluppando le competenze e stimolando nuove acquisizioni.

Si accede al servizio dietro presentazione di apposita domanda ai Servizi Sociali del Comune di residenza. La domanda di ammissione viene valutata dal servizio sociale e dal responsabile del servizio CSE. Viene quindi redatto un progetto individualizzato condiviso con la persona interessata e con la famiglia, previa valutazione del soggetto stesso e stesura del profilo funzionale.

La quota a carico dei richiedenti sarà stabilita in base alle fasce di reddito nonché alle condizioni in cui versa, anche temporaneamente, il richiedente, così come stabilito nell'ALLEGATO al presente Piano.

SERVIZIO di FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (S.F.A.)

Servizio di Formazione all'Autonomia è un servizio socio-assistenziale territoriale che mira a favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo. L'obiettivo di tale servizio è quello di garantire progetti individualizzati che consentano alla persona di acquisire competenze sociali, acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia, acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo. Si rivolge a persone disabili di età compresa tra i 16 anni e i 35 anni, che non necessitano di servizi ad alta protezione ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro.

È caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati determinati temporaneamente e condivisi con la famiglia.

Il servizio è a pagamento in base al reddito ISEE, così come specificato nell'ALLEGATO al presente atto.

COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIO SANITARIA (C.S.S.)

La Comunità Socio Sanitaria è una struttura integrata residenziale che accoglie ospiti disabili offrendo loro un'esperienza di vita comunitaria in un ambiente educativo, socio-sanitario ed assistenziale affettivamente ricco ed in grado di consentire l'instaurarsi di legami validi e duraturi.

La gestione della dinamica del processo educativo-assistenziale avviene su più versanti:

- offerta quotidiana di stimoli volti alla maturazione psicologica, relazionale e sociale;
- mantenimento del legame con la famiglia d'origine;
- offerta di stimoli verso l'ambiente esterno ed il territorio, al fine di promuovere una sana ed equilibrata integrazione con la comunità locale, con il contesto sociale correlato a tutte le possibilità di servizi e di spazi organizzati atti migliorare la qualità della vita della persona disabile.

Destinatari del servizio sono persone disabili gravi di età superiore ai 18 anni e di norma fino ai 65 anni, soli o con famiglia non in grado di assolvere in forma continuativa al carico assistenziale.

Si accede al servizio dietro presentazione di apposita domanda ai Servizi Sociali del Comune di residenza. La domanda di ammissione viene valutata dal servizio sociale il quale redige un progetto individualizzato condiviso con la persona interessata e con la famiglia.

La quota a carico dei richiedenti sarà stabilita in base alle fasce di reddito nonché alle condizioni in cui versa, anche temporaneamente, il richiedente, così come stabilito nell'ALLEGATO al presente Piano.

CENTRO DI PRONTO INTERVENTO HANDICAP (C.P.I.H.)

Si tratta di un'Unità d'offerta che assicura alla persona disabile, in attesa di una soluzione più adeguata, il soddisfacimento temporaneo di vitto, alloggio e tutela. Sono destinatari tutte le persone disabili che si trovano in una situazione di difficoltà temporanea e di tutela per l'impossibilità dei genitori o di chiunque li stia assistendo. La permanenza deve limitarsi al periodo strettamente necessario alla ricerca di una soluzione più idonea. Indicativamente il soggiorno non deve superare i 30 giorni prolungabili in via eccezionale a 60 giorni. Il P.I.H. è offerto in convenzione con l'A.S.L. Vallecamonica Sebino o privatamente contattando direttamente il Coordinatore del Servizio presso la sede. Il Centro diurno per persone disabili e la Comunità Alloggio Socio Sanitaria svolgono una funzione di appoggio integrato al P.I.H. Un servizio ben attrezzato e la disponibilità umana e professionale di tutti gli operatori offrono all'ospite un soggiorno tranquillo in un ambiente confortevole e sereno.

Tale servizio è completamente a carico del cittadino.

SERVIZIO TERRITORIALE PER GLI INSERIMENTI LAVORATIVI ETICOSOCIALI (S.T.I.L.E.)

Lo scopo di questo servizio è l'inserimento lavorativo di persone disabili, con handicap psichico, con problemi di dipendenze ed emarginazione, attraverso la predisposizione di programmi mirati e personalizzati che garantiscano ad ogni persona in condizione di svantaggio di trovare una giusta collocazione lavorativa. Questo servizio agisce in stretto raccordo l'Ufficio Provinciale del Collocamento Mirato, l'Ispettorato del Lavoro e l'INAIL per tutti gli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia di lavoro. L'obiettivo che a medio termine è stato individuato nel Piano di Zona 2005/2008 consiste nella sensibilizzazione degli Enti Pubblici affinché si impegnino a riconoscere ed agevolare il ruolo del Terzo Settore affidando ad esso le proprie opportunità lavorative.

Il Servizio valuta le richieste e decide l'ammissibilità o meno del caso.

L'équipe che lo costituisce, in stretto contatto con l'Assistente Sociale, provvede poi ad elaborare un progetto, che sottopone all'Amministrazione Comunale se è richiesta una diretta partecipazione economica per l'approvazione, al reperimento della struttura più idonea, all'inserimento del soggetto ed al monitoraggio della situazione.

Il Servizio mantiene costanti i contatti con l'invalido e con la sua famiglia.

PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI.

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare il prezioso apporto degli Enti Pubblici e Privati, le Associazioni e i Gruppi nonché le Organizzazioni di Volontariato sociale secondo gli obiettivi delle normative vigenti in materia, ed in sintonia con quanto predisposto dallo Statuto Comunale e si riserva la facoltà di sostenere economicamente gli Enti medesimi mediante:

- a) sovvenzioni e contributi annuali;
- b) concessioni di ambienti comunali per sede di associazioni.

Tali richieste di concessioni devono pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Niardo entro il 31 marzo di ogni anno per consentire le necessarie valutazioni e l'espletamento degli adempimenti procedurali, su apposito modulo, corredate:

- da una relazione sugli scopi e sulle finalità che l'iniziativa intende perseguire;
- da una dettagliata previsione di spesa con l'indicazione delle risorse con le quali il soggetto intende farvi fronte.
- da un elenco degli enti a cui è stata inoltrata identica domanda.

L'erogazione del contributo avverrà previa presentazione di un bilancio consuntivo delle attività svolte e/o delle spese sostenute.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le norme statali e regionali vigenti.

Al fine di promuovere tutte le iniziative organizzate dalle varie associazioni presenti sul territorio ed evitare spiacevoli sovrapposizioni in calendario si invitano le stesse a darne tempestiva comunicazione agli uffici comunali.

Spett.le Amministrazione Comunale di
NIARDO

Oggetto: Richiesta preventiva di contributo, al sensi del Regolamento di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
in qualità di _____ dell'Associazione/Comitato _____
con sede in _____ Cod. fisc. _____

con riferimento al regolamento in oggetto inoltra richiesta:

- di contributo a sostegno di _____
- di fornitura di _____
- Altro (specificare) _____

finalizzato a :

A tale scopo allega:

- relazione sugli scopi e sulle finalità che l'iniziativa intende perseguire;
- previsione di spesa con l'indicazione delle risorse con le quali il soggetto intende farvi fronte.
- elenco degli enti a cui è stata inoltrata identica domanda.

In caso di ammissione al contributo, ci si impegna a presentare bilancio consuntivo delle attività svolte e/o delle spese sostenute.

Il Legale rappresentante

Recapito per eventuali comunicazioni:

Tel. _____

Spett.le Amministrazione Comunale di
NIARDO

**OGGETTO: Richiesta erogazione di contributo.
Dichiarazione IRES gli effetti fiscali.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Il _____ residente a _____

Via/Piazza _____ n. _____ C.F. _____

nella sua qualità di rappresentante legale del (1) _____

con sede legale nel Comune di _____ in Via _____

Codice fiscale e/o Partita IVA n. _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

beneficiario/a del contributo di € _____ concesso da codesto Comune di Niardo

consapevole delle sanzioni previste (barrare l'opzione che interessa):

sotto la propria responsabilità
ai sensi dell'art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

che il/la (*) _____

1) esercita/non esercita (**) attività commerciale per il reddito definito dall'art. 55 (ex art. 51) D.P.R. 22/12/1986 n. 917;
(da compilare soltanto nel caso di esercizio di attività commerciale)

2) che il contributo di € _____ concesso dal Comune di Niardo è/non è destinato all'acquisto di beni strumentali (***) per l'intero ammontare/per la somma di € _____.

Il contributo deve essere liquidato secondo la seguente modalità:

accredito su conto corrente bancario:

assegno di traenza 60 gg. intestato a _____

altro _____

FIRMA LEGGIBILE

(*) Associazione, Ente, Società,

(**) cancellare la voce che non interessa

(***) precisare il caso e la somma